



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena
Policlinico

Dipartimento Medicine, Medicina d'Urgenza
e Specialità Mediche

Malattie infettive

Direttore prof. Cristina Mussini

carta di
accoglienza
in reparto

Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena

Di cosa ci occupiamo

Attività assistenziale

L'Unità Operativa rappresenta l'unico presidio multizonale specialistico infettivologico della provincia di Modena. Il suo compito principale è diagnosticare e curare le varie forme di patologie infettive e tropicali. Già dal 1984 la Divisione ha affrontato il problema dell'infezione da HIV sul piano clinico mediante l'apertura di appositi ambulatori ad accesso diretto sia per il supporto psicologico, che per il controllo periodico delle persone affette da AIDS. Con il fondamentale aiuto del volontariato, si è ottenuta la possibilità di usufruire dell'assistenza domiciliare e di una casa alloggio per le persone che, per qualunque motivo, ne abbiano necessità. È, inoltre, garantito il rapporto con le strutture territoriali competenti al fine di garantire continuità assistenziale al paziente.

Attività didattica

La Clinica è sede d'insegnamento per gli studenti del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e della scuola di specializzazione in Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Attività di ricerca

L'intensa attività di ricerca si svolge in campo sia clinico, sia delle scienze di base e ha importanti ripercussioni favorevoli sull'attività assistenziale. La Clinica è annoverata tra i Centri di Riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per sperimentazioni cliniche internazionali e nazionali ed è accreditata come centro ACTG (AIDS Clinical Trial Group-USA) dopo la valutazione da parte di una commissione dei National Institutes of Health-USA. Queste collaborazioni, insieme a quelle con aziende del settore farmaceutico, consentono ai pazienti con infezione da virus dell'immunodeficienza umana (HIV), seguiti presso la Divisione, di avere accesso a farmaci ancora in sperimentazione e non altrimenti disponibili. L'intensa attività di ricerca clinica e di base, entrambe finanziate da progetti finalizzati dell'Istituto Superiore di Sanità, è testimoniata dalle numerose pubblicazioni su prestigiose riviste internazionali. Di particolare rilievo è l'attività di ricerca infettivologica di base e applicata svolta nel laboratorio di studio sull'immunopatogenesi dell'infezione da HIV. Intense sono le collaborazioni con istituti di ricerca europei e americani.

Cosa serve sapere per il ricovero

Accesso al reparto

Il ricovero in reparto può avvenire tramite Pronto Soccorso oppure essere programmato su richiesta del medico di base, dello specialista ambulatoriale o del day hospital che visita il paziente. Stante la natura infettiva e, almeno potenzialmente, trasmissibile delle patologie presenti nel reparto, il posto letto viene assegnato in base

alla diagnosi di accettazione, al fine di raggruppare, nella collocazione dei pazienti, patologie omogenee per eziologia, e di evitare rischi di contagio crociato tra i diversi pazienti. Per lo stesso motivo viene chiesto ai degenti di non entrare in stanze diverse dalla propria e di usare solo il proprio bagno. Nel rispetto di questo principio, è possibile, per potere accogliere nuovi pazienti, che durante la degenza venga chiesto a un paziente di trasferirsi in una stanza diversa da quella inizialmente assegnata. Al momento del ricovero il paziente viene visitato e valutato preliminarmente dal medico presente (se al mattino, dal medico di sezione, nelle altre fasce orarie dal Medico di guardia) che mette in atto i primi provvedimenti secondo gravità e urgenza, e imposta il programma diagnostico e terapeutico a breve termine. Successivamente, il paziente viene preso in carico dai medici della sezione di degenza. Grazie allo scambio continuo d'informazioni previsto dall'organizzazione del lavoro dell'Unità Operativa, al paziente viene garantita la continuità assistenziale, nonostante la rotazione nella presenza dei medici legata ai turni di guardia. Ogni medico è comunque "referente" per un certo numero di letti, cioè è responsabile dell'organizzazione dell'iter diagnostico e della dimissione, dell'informazione al paziente e ai suoi familiari e della tenuta della documentazione sanitaria. Per ogni paziente, soprattutto per quelli non autosufficienti o affetti da patologie complesse e/o invalidanti, viene definito un piano assistenziale che prevede, oltre ai provvedimenti terapeutici in senso stretto, interventi finalizzati alla cura della persona, al mantenimento di un'adeguata alimentazione e delle normali funzioni fisiologiche, alla mobilitazione e alla rieducazione funzionale. In particolare, gli interventi di cura della persona prevedono, per i pazienti non autosufficienti, l'igiene completa al letto, l'igiene intima quotidiana e al bisogno. Per i pazienti costretti a letto viene costantemente monitorato il rischio di lesioni da decubito e vengono adottati i provvedimenti preventivi previsti. In caso di necessità, viene attivato durante la degenza il servizio di mediazione culturale dell'Azienda Policlinico.

La dimissione

Al momento della dimissione, al paziente viene consegnata una lettera datata e firmata, indirizzata al medico di base. Come accennato precedentemente, qualora le condizioni cliniche lo consentano, il paziente viene dimesso anche se non sono ancora disponibili tutti i referti delle indagini eseguite; in caso di necessità di indagini diagnostiche supplementari o di controllo viene attivato il "proseguimento diagnostico", a carico dell'Azienda Ospedaliera. In caso di dimissione volontaria prima del completamento dell'iter diagnostico e terapeutico, viene chiesto al paziente di controfirmare la propria decisione. In questa circostanza il medico non è tenuto a fornire nell'immediato una relazione sul decorso clinico durante la degenza. Qualora si configurino problematiche di tipo socio-assistenziale nell'ambito familiare del paziente viene attivata la procedura aziendale di "Dimissione Protetta".

Orari visite ai degenti

Per i pazienti affetti da malattie contagiose e altamente diffuse, vengono attuate misure di isolamento ispirate alle linee guida internazionali sull'isolamento ospedaliero che possono comportare limitazioni alla libertà di movimento del paziente nel reparto e nell'ospedale e alla possibilità di ricevere visite, se necessario con l'obbligo di adozione da parte dei visitatori di misure protettive. Qualora si ponga questa esigenza, il paziente e i suoi familiari ne vengono informati dal personale che provvede a fornire le istruzioni del caso e a mettere a disposizione i presidi necessari.

Per permettere un'adeguato riposo, un'assistenza medica costante ed il rispetto della privacy agli ospiti del reparto si è ritenuto opportuno individuare delle fasce orarie per le visite parenti

6.30 > 9.00 11.40 > 14.30 17.30 > 21.00

Orario ricevimento medici

I familiari vengono ricevuti dal medico referente o dal direttore del reparto, dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 12.00, oppure su appuntamento. Tutte le comunicazioni relative allo stato di salute dei pazienti rispettano il diritto alla privacy e alla riservatezza. Pertanto, prima di fornire informazioni ai familiari, verrà richiesto il consenso al paziente. Il paziente e un familiare da lui indicato devono poter avere almeno un colloquio con il medico all'inizio del trattamento e uno prima della dimissione. Ulteriori colloqui garantiranno l'informazione sui trattamenti in atto e sull'andamento clinico.

info

Segreteria 059 4222468 fax 059 4222604

Capo Sala 059 4222122

Reparto 059 4222839 · 4224839

Day Hospital 059 4222827

Ambulatori 059 4222120 · 4222883

La **Divisione di Malattie Infettive** è situata in una palazzina separata dal corpo centrale del Policlinico e posta all'ingresso laterale n. 22. Al piano terra sono ubicati gli **ambulatori della divisione**, al secondo piano il **Day Hospital** e al terzo e quarto piano il reparto di degenza. L'Unità Operativa di Malattie Infettive dispone di 27 letti per la degenza ordinaria, suddivisi in 15 stanze di cui 3 singole e 12 a due letti, tutte climatizzate e dotate di servizi igienici. La degenza è divisa in tre sezioni: la sezione A (16 letti) e la Sezione B (11 letti) sono situate al 3° piano. All'ingresso del padiglione opera un servizio di sorveglianza e di informazione per i pazienti e i visitatori.

Ulteriori informazioni sulla struttura complessa nel sito www.policlinico.mo.it

Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena - via del Pozzo 71 - 41124 Modena